

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE TARI ANNO 2025"

PRESIDENTE

Il secondo punto è: *"Approvazione aliquote e tariffe TARI anno 2025"*.

Illustra il punto il signor Sindaco, prego.

SINDACO

Allora, come credo tutti sappiamo, la TARI è una tassa che tutti paghiamo per sostenere i costi della raccolta dei rifiuti urbani, e non solo urbani. Per legge il gettito della TARI deve coprire i costi che sono stati stimati e quantificati relativi alla raccolta dei rifiuti, questa stima dei costi viene fatta per un biennio in sede di PEF - queste sigle mi fanno morire -, e le abbiamo approvate, non senza polemiche, nel giugno dell'anno scorso, quando, appena installati, ci siamo trovati questo passaggio, che era un passaggio obbligato, perché dovevano essere approvate entro il 30 giugno. In quella sede abbiamo approvato dei costi di gestione dei rifiuti che ammontavano a 1.149.000 euro nel 2024, ed erano stimati in 1.179.000 euro per il 2025.

Facendo salve alcune decurtazioni per legge il 1.149.000 diventava 1.137.000 per il 2024, e il 1.179.000 diventava 1.173.000 per il 2025. Questo dato è un dato - passatemi il termine - di fatto, è stato approvato, e quello è il riferimento, ed è il dato di partenza che noi dobbiamo assumere per il calcolo tariffario.

Ci sono altre due componenti, meglio dire quattro componenti, che poi portano alla definizione delle tariffe, le prime due sono la parte fissa e la parte variabile, e le altre due sono l'utenza domestica e l'utenza non domestica. Stabilendo, su base di stima, un rapporto tra la componente domestica e non domestica di 65 e 35, e tenendo conto di quelle che sono storicamente le stime della parte variabile e della parte fissa, si arriva ad una definizione e ad una quantificazione delle tariffe. Questa è, diciamo, l'impalcatura gestionale all'interno della quale noi ci muoviamo, e - passatemi il termine - siamo obbligati a muoverci. Nel caso specifico l'obbligo è totale, nel senso che, ho detto in precedenza, i conti che assumiamo e dobbiamo assumere come riferimento sono già stati definiti e approvati nel 2024.

Sulla base di quanto stiamo dicendo noi abbiamo calcolato, e andremo... diciamo, proponiamo in Consiglio, e andiamo a chiedere l'approvazione, una base tariffaria che è fatta per la parte... diciamo, che è legata alla componente domestica, che è sulla quota fissa 0,359, per la parte variabile 82,62. Stiamo parlando di euro, rispetto a delle basi di riferimento. Tenete conto che l'anno scorso lo 0,359 era uno 0,343, la parte invece variabile, l'82,63, era un 82,54.

Per la parte, invece, che è legata alle componenti non domestiche noi abbiamo una componente fissa, che è 0,90711, e una parte variabile che, invece, è 0,27393. L'anno scorso era 0,8929 la parte fissa, e 0,280 la parte variabile.

Con questo che cosa intendo dire? Che nella sostanza noi andiamo a... proponiamo e chiediamo l'approvazione di tariffe per il 2025 che sono, sostanzialmente, allineate, o di un punto virgola in aumento, o di zero virgola in diminuzione, rispetto a quelle dell'anno scorso. Questo è.

Aggiungo. In questi mesi, e questo lo dico a titolo di informazione generale, essendo l'argomento dei rifiuti un argomento particolarmente delicato, per mille e più ragioni, perché le persone non fanno caso, ma se qualcuno non passasse a raccogliere i rifiuti, nel giro di una settimana, con i rifiuti che produciamo, Induno Olona, come tutte le città di tutti i paesi, sarebbe un grandissimo immondezzaio, una discarica sarebbe, abbiamo cercato di capire, ancora l'assessore Brenna in questi mesi ha fatto un rilievo, una mappatura molto puntuale su base territoriale, intanto della tipologia, e, in aggiunta, dei punti critici, e in particolare sulla riorganizzazione della piattaforma.

Penso, e sottolineo penso, e spero che riusciremo a raccogliere e a mettere insieme una serie di dati che ci consentono, ci dovrebbero consentire, per il 2026-2027, che è il prossimo biennio, di avere una base gestionale, da un lato, organizzativa e di costo dall'altro, che ci consenta una valutazione più, se posso dire, approfondita e meditata, non necessariamente per cambiare, magari le cose sono già come devono essere, ma per avere una cognizione diretta di quello che è lo stato delle cose.

Riteniamo che la gestione dei rifiuti in generale a Induno sia una buona organizzazione, in generale la disciplina dei cittadini sia adeguata, non nascondiamo che ci sono delle situazioni critiche, con dei punti critici, che sono stati ben identificati, e che, devo dire, onestamente facciamo una fatica enorme a regolamentare e a mettere a posto, le abbiamo mappate, abbiamo anche richiamato, però i risultati che abbiamo ottenuto fino ad oggi non è che siano particolarmente incoraggianti.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Ci sono interventi? Prego, consigliere Folador.

CONSIGLIERE FOLADOR LUCA

Faccio una riflessione sulla ripartizione utenze domestiche e non domestiche che ha citato poco fa il Sindaco. Come abbiamo detto prima... come ha detto prima il Sindaco, il PEF è stato approvato nel 2024 dalla nuova Amministrazione, sostanzialmente confermando la scelta dell'Amministrazione Cavallin, e di modificare la percentuale tra utenze TARI domestiche e non domestiche passando da una percentuale che era del 65% domestiche e 35% non domestiche, a un 64% domestiche e 36% non domestiche. Questo era stato fatto al fine di distribuire in modo più equo l'aumento tra le due categorie.

L'attuale proposta, però, come si vede dal grafico che è allegato, prevede, invece, di riportare la percentuale domestico-non domestico al 65-35, di fatto andando anche in contraddizione con quello che il PEF ha approvato. La conseguenza sarebbe questa: un aumento delle utenze domestiche tale del 4,6%, quindi gravando quasi unicamente sulle famiglie, in quanto l'aumento per il non domestico si limiterebbe allo 0,5%, inoltre la modifica, come dicevo poco fa, non trova coerenza con quanto si dichiara al secondo punto del dispositivo di delibera, il quale recita "approvare le tariffe della TARI 2025 definite sulla base del PEF 2024-2025".

Diciamo, se non dovesse trattarsi di un errore, cosa che noi crediamo, gradiremmo chiarimenti in merito alla decisione, anche perché può sembrare uno spostamento limitato a livello percentuale, ma poi, in realtà, si traduce in un aumento un po' sbilanciato tra le due categorie.

Sottolineo anche un'altra contraddizione nel dispositivo: al quarto punto vengono definite le date di versamento delle rate, e al sesto punto viene individuata la possibilità della Giunta di variare tali date, poi al nono punto, invece, viene detto che "le date saranno definite con successivo atto". Insomma, non si capisce molto se quelle date sono ufficiali, possono essere modificate, oppure saranno definite in seguito.

La nostra proposta, alla luce di quanto detto, e dato atto che l'approvazione delle tariffe TARI è stata prorogata al 30 giugno 25, riteniamo idoneo un rinvio del punto al fine di consentire alla Giunta di fare ulteriori e puntuali approfondimenti, appunto, in relazione a questa modifica delle percentuali che, se si va a prendere il grafico che è allegato all'approvazione dello scorso anno, e quello, invece, presente attualmente in allegato alla delibera, sono differenti, ecco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Folador. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Bigi. Io farei tutti gli interventi, poi il Sindaco risponde contemporaneamente a tutti, se va bene. Prego.

CONSIGLIERE BIGI MARCO

Allora, noi abbiamo valutato i documenti che avevamo a disposizione, e il nostro voto sarà favorevole, perché, comunque, il servizio offerto è di buona qualità, com'è stato detto sicuramente, e la TARI è una tassa calcolata su costi fissi e variabili che non sono soggettivi, ma sono oggettivi, per cui, chiaramente, noi non abbiamo nessun tipo di preclusione, e quindi... sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Bigi. Ci sono altri interventi? Passo la parola al Sindaco, prego.

SINDACO

Allora, c'è un punto che va sottolineato, che in qualche modo citavo all'inizio della presentazione: ci sono delle scadenze, e il 30 di aprile è la scadenza corretta, per mille e più ragioni. Addirittura sarebbe opportuno, e cercheremo di farlo, di definire tutto il tema che riguarda le TARI quando viene elaborato il bilancio, perché il dato di TARI è un dato di costo, ed è un dato che è all'interno del DUP, ed è all'interno del bilancio previsionale.

Diciamo, allungare queste date porta una serie di conseguenze negative, dal punto di vista dell'incertezza e della gestione importanti, per cui, sono date che noi cercheremo sempre di rispettare. Cercheremo sempre di rispettare.

Entrando dentro nel merito, è vero che c'è un aumento del 4,5, però, attenzione, perché le tariffe medie, poi, fanno riferimento a utenze e superfici che, essendo aumentate, per quello che riguarda l'incidenza vera, l'aumento per la componente fissa, e solo per la componente fissa, che è di gran lunga la componente meno rilevante, l'aumento è molto più contenuto, è dell'1, tot%.

Per quello che riguarda, invece, le date, noi, naturalmente, in questo momento stiamo, come dire, deliberando le due date, che sono il 31.07 e il 31.10, anche qui ci devono essere delle certezze, dal punto di vista, poi, dell'organizzazione pratica, confrontandoci con gli Uffici, abbiamo accettato una, diciamo, discrezionalità operativa, che sarà oggetto di verifica, nel caso in cui ci fossero delle ragioni organizzative per una distribuzione diversa delle date, però anche da questo punto di vista non è irrilevante decidere, definire, approvare le tariffe al 30 di aprile, perché dà facoltà ai cittadini, poi, di pianificare, ricevendo per tempo le cartelle esattoriali, quello che poi deve essere dato.

Concludo con una ripresa di quello che dicevo all'inizio dell'intervento. Noi abbiamo approfondito la materia sostanzialmente in questi mesi, eravamo totalmente a digiuno, e abbiamo cercato di costruire una base dati che fosse direttamente conosciuta dall'Amministrazione subentrante, quest'attività, per le ragioni che dicevo, non può essere ancora pienamente messa in gioco in questa revisione tariffaria perché i vincoli economici sono quelli che sono già stati definiti, e quelli che noi "assumiamo".

Come detto, e chiedo scusa per la ripetizione, è nostra intenzione, come fatto in questi mesi, ancora nel corso dell'anno approfondire attentamente la materia, ma approfondirla non soltanto nella ripartizione di quantità, che, francamente, in questo momento è una stima, ma che dal punto di vista reale - reale - rimane un dato quantomeno incerto, per non dire sconosciuto, nella ripartizione tra domestica e non domestica, perché i dati che noi abbiamo analizzato, e che sono a nostra disposizione, francamente, sono per molti aspetti contraddittori, e necessitano attenta verifica e attento approfondimento.

Conclusione. Potrebbe essere un'osservazione ragionevole quella che faceva il consigliere Folador, però, per le ragioni che sto dicendo, in questo momento preferiamo mantenere la scadenza del 30 aprile, e rimandare osservazioni, approfondimenti e rivisitazioni al passaggio successivo.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Ci sono interventi? Prego, consigliere Folador.

CONSIGLIERE FOLADOR LUCA

Prendo atto delle parole del Sindaco, torno a sottolineare un passaggio: il nostro non è una richiesta di modifica, ma semplicemente una richiesta di aderire a quello che era stato, di fatto, approvato, che prevedeva due percentuali differenti da quelle che noi oggi andiamo ad approvare. Questa ripartizione, che noi oggi andiamo a votare, come dicevo prima, prevede un aumento del 4,6% per il domestico e dello 0,5% per il non domestico, mantenendo la percentuale che era prevista si avrebbe avuto un aumento ponderato per entrambe le categorie del 3,1%, cosa che secondo noi sarebbe stata di gran lunga più adeguata.

Prendo atto, però, della scelta del Sindaco di non rinviare il punto, nonostante la possibilità, e, allora, io vado ad aggiungere un elemento, che a questo punto diventa secondo noi interessante, che è quello... se si intendono gestire, in qualche modo, visto questo sbilanciamento a livello di utenze, se si intendono gestire 250.000 euro in avanzo vincolato derivante dalla gestione dei rifiuti per calmierare le utenze, oppure no, visto anche una ripartizione sbilanciata.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Folador. Prego, signor Sindaco.

SINDACO

C'è un punto, chiedo scusa, che ho dimenticato di sottolineare. Con la nuova normativa per il 2025 è stato disposto un bonus sociale dei rifiuti, per chi ha un ISEE che è inferiore ai 9.500 euro l'anno questo bonus prevede una decurtazione del 25%, con questo intendo dire che le componenti - passatemi il termine - insomma, quelle più svantaggiate, quest'anno hanno un livello di tutela che è decisamente superiore a quello degli anni precedenti. Devo anche aggiungere, per correttezza, che questo bonus costa 6 euro a "tutti i cittadini", per cui, è un bonus che... di fatto è una redistribuzione. Essendo, grossomodo, le utenze circa 4.500, 6x4 fa 24, stiamo parlando di circa, diciamo, 25-30.000 euro, si tratterà poi di capire, di cui in questo momento non sappiamo né il *quantum*, quanto, né il come, perché questi dati attualmente non sono disponibili. Però tutto questo per dire che, anche dal punto di vista, poi, della perequazione, o sperequazione, il 65-35, che viene sottolineato, ed è stato sottolineato in due occasioni, nella realtà ha delle ricadute economiche che sono più attenuate.

Per quello che riguarda, poi, componenti, come dire, di ulteriore attenuazione dell'impatto tariffario, è una delle osservazioni, è una delle componenti che stiamo valutando, ma non sono in grado in questo momento ancora di dare una decisione e una risposta. E' una cosa sulla quale stiamo ragionando, sulla base anche di considerazioni, diciamo, più generali e più ampie.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Io passerei alle dichiarazioni di voto. Consigliere Bigi?

CONSIGLIERE BIGI MARCO

Favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Zaini?

CONSIGLIERA ZAINI CECILIA

Sì, allora, intanto, diciamo, siamo venuti in questo Consiglio comunale con questa richiesta specifica, di rinviare al 30, così come viene consentito dalla legge, al 30 di aprile, così com'è consentito dalla legge, e com'è stato approvato dalla Commissione Affari Costituzionali e Lavoro della Camera dei Deputati, non proprio per intralciare, ma proprio perché ci fosse il tempo di rimediare alle incongruenze che sono presenti. in delibera, e anche a rifare una rimodulazione del dispositivo della TARI, proprio anche in funzione dell'ultimo aggancio che ha evidenziato il signor Sindaco, ovvero la possibilità anche, rimandando, di avere più chiarezza rispetto alla misura agevolata, prevista proprio dal DPCM n. 24 del 2025, e che porterà ad un nuovo balzello per le utenze, destinato proprio alla copertura delle utenze dei nuclei familiari in condizioni di disagio.

Quindi, per avere un margine anche di riflessione maggiore, non raccolta questa nostra richiesta, il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Zaini. Consigliere Lucarelli?

CONSIGLIERE LUCARELLI ROBERTO

Noi votiamo a favore.

PRESIDENTE

Bene. Passiamo alla votazione di questo punto all'ordine del giorno: *"Approvazione aliquote e tariffe TARI anno 2025"*.

Favorevoli? 12.

Contrari? 4.

Astenuti? Nessuno.

Anzi, scusate, 13 se non sbaglio, 13 favorevoli.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 13.

Contrari? 4.

Grazie.